

Meno ricoveri gravi ma altre 487 vittime

● I contagi scendono lentamente (17.221 casi).
Cala la pressione sulle Intensive ► **IL SERVIZIO a pagina 4**

OLTRE 17 MILA CASI: LA CURVA NON SALE MA SCENDE LENTAMENTE

Meno ricoveri nelle terapie intensive «Le misure ora stanno funzionando»

● È ancora alto il numero dei casi positivi, così come quello dei nuovi ingressi nelle unità di terapia intensiva e complessivamente la situazione dell'epidemia di Covid-19 in Italia è stazionaria da ormai tre settimane: la curva dei casi non sale più, ma sta scendendo molto lentamente e tutti i valori sono ancora elevati, da quelli relativi all'incidenza a quelli dei decessi. Ci sono segnali positivi sul fronte dei ricoveri, ha detto il presidente del Consiglio superiore di Sanità, Franco Locatelli: «le misure stanno funzionando, anche a fronte di un numero elevato di decessi siamo al secondo giorno consecutivo con un calo di numero di posti letto occupati». Situazione in legge-

ro miglioramento anche nelle province, in oltre il 90% delle quali emerge una situazione di stasi o di diminuzione, anche se lieve, dell'incidenza, secondo le analisi del matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo Mauro Picone del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Iac). I dati del ministero della Salute indicano che i nuovi casi di infezione da virus SarsCoV2 sono stati 17.221 nelle ultime 24 ore, contro i 13.708 del giorno precedente. Sono stati individuati grazie a 362.162 test, fra molecolari e antigenici rapidi, contro i 339.939 del giorno precedente; di conseguenza il tasso di positività che emerge dal rapporto fra il totale dei

nuovi casi e il totale dei nuovi test è del 4,7%, contro il 4% di 24 ore prima. «Per la terza settimana consecutiva continua la lenta discesa dei nuovi casi, anche se il calo degli ultimi giorni è sovrastimato per il tracollo dell'attività di testing nel periodo pasquale», rileva il presidente della fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**. Sono numeri che testimoniano una situazione stazionaria, «nella quale la curva dei nuovi casi ha smesso di salire, ma la discesa è estremamente lenta», osserva il fisico Giorgio Sestili.



Una unità di terapia intensiva



Peso: 1-3%, 4-15%